

Repertorio n. 51192

Raccolta n. 32322

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI DELLA SOCIETA' "HERA S.P.A." CON SEDE IN BOLOGNA (BO).

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno quindici ottobre duemiladodici essendo le ore 10.20.

In Bologna, via Gobetti n. 101.

Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola,

è comparso

- **TOMMASI DI VIGNANO Tomaso**, nato a Brescia (BS) il giorno 14 luglio 1947, domiciliato ove infra per la carica, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi legale rappresentante della società "**HERA S.p.A.**" con sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, con capitale sociale sottoscritto e versato per
euro 1.115.013.754,00
(unmiliardocentoquindicimilionitredicimilasettecentocinquantaquattro virgola zero zero), codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 04245520376, R.E.A. numero BO-363550 (nel seguito anche la "**Società**").

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiara che è stata convocata in unica adunanza in questo luogo, per questo giorno ed ora mediante avviso diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet della Società, nonché sul quotidiano "Milano Finanza" del 28 agosto 2012, successivamente integrato con ulteriore avviso diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet della Società, nonché sul quotidiano "Milano Finanza" del 4 settembre 2012, l'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci della predetta Società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1. Approvazione della fusione per incorporazione di Acegas-Aps Holding S.r.l. in Hera S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile e conseguente modifica del paragrafo 5.1 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti.

2. Modifica degli articoli 16 e 26 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti.

3. Modifica degli articoli 7 e 17 dello Statuto Sociale e introduzione di una norma transitoria: delibere inerenti e conseguenti.

4. Aumento di capitale sociale, da eseguire in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre ad eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 84.833.826 azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo,

del codice civile, a servizio dell'eventuale promozione da parte della Società di un'offerta pubblica di scambio (ed eventualmente anche di acquisto) sulle azioni ordinarie emesse dalla Acegas-Aps S.p.A. e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale mediante l'introduzione del paragrafo 5.5: delibere inerenti e conseguenti.

5. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, esercitabile per un periodo massimo di tre anni dalla relativa deliberazione assembleare ad aumentare, anche in più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali Euro 80.000.000,00 oltre ad eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 80.000.000 azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale mediante l'introduzione del paragrafo 5.6: delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Nomina di tre componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui due con efficacia differita alla data di efficacia della fusione di Acegas-Aps Holding S.r.l. in Hera S.p.A.

2. Integrazione del Collegio Sindacale: provvedimenti conseguenti.

Assume la Presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 13) dello statuto e dell'art. 4) del Regolamento assembleare, lo stesso componente, il quale constatato che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma degli artt. 9) e 10) dello Statuto sociale;

- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso Presidente, i consiglieri:

- Dott. Maurizio Chiarini, Amministratore delegato;
 - Giorgio Razzoli, Vice Presidente;
 - Dott.ssa Mara Bernardini, Consigliere;
 - Filippo Brandolini, Consigliere;
 - Dott. Luigi Castagna, Consigliere;
 - Prof. Marco Cammelli, Consigliere;
 - Dott. Fabio Giuliani, Consigliere;
 - Dott. Valeriano Fantini, Consigliere;
 - Prof. Luca Mandrioli, Consigliere;
 - Dott. Mauro Roda, Consigliere;
 - Daniele Montroni, Consigliere;
 - Ing. Roberto Sacchetti, Consigliere;
 - Dott.ssa Rossella Saoncella, Consigliere;
 - Prof. Enrico Giovannetti, Consigliere;
 - Ing. Bruno Tani, Consigliere;
- risultano assenti giustificati:
- Avv. Pier Giuseppe Dolcini, Consigliere;

· Giancarlo Tonelli, Consigliere;

e del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

· Ing. Sergio Santi, Presidente del Collegio sindacale;

· rag. Elis Dall'Olio, Componente del Collegio sindacale;

· Dott. Antonio Venturini, Componente del Collegio sindacale;

- è altresì presente il Segretario del Consiglio di Amministrazione Dott.ssa Mila Fabbri e partecipa all'Assemblea, a norma dell'art. 2) del Regolamento Assembleare, il Direttore Generale Operations, Ing. Roberto Barilli, ed il Direttore Generale Sviluppo e Mercato dott. Stefano Venier;

- da una postazione esterna rispetto a quella assembleare, con collegamento TV a circuito chiuso, assistono all'Assemblea giornalisti accreditati, in conformità a quanto previsto all'art. 2) del Regolamento Assembleare;

- ai sensi dell'art. 2) del Regolamento Assembleare è consentita la presenza del personale del servizio di assistenza, riconoscibile da apposito tesserino "staff": tale personale è presente per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori;

- sono altresì presenti esperti per il migliore svolgimento dei lavori assembleari;

- la Società ha incaricato, ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998, Servizio Titoli S.p.A. in qualità di Rappresentante Designato;

- il capitale sociale ammonta, alla data odierna, ad Euro 1.115.013.754,00 (unmiliardocentoquindicimilionitredicimilasettecentocinquantaquattro virgola zero zero), interamente versato, ed è suddiviso in 1.115.013.754 (unmiliardocentoquindicimilionitredicimilasettecentocinquantaquattro) azioni ordinarie, da nominali euro 1 (uno) ciascuna, delle quali n. n. 1.103.346.269

con diritto di intervento e di voto nella presente Assemblea, detenendo Hera S.p.A. alla data odierna n.11.667.485 azioni proprie;

- è stata verificata, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità personale e la legittimazione dei soggetti intervenuti ai fini della partecipazione all'Assemblea, nonché la regolarità delle deleghe presentate, documenti che sono acquisiti agli atti della Società ed il cui elenco dettagliato in ottemperanza all'allegato 3E del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, adottato dalla Consob con deliberazione 11.971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, e dell'art. 2375 c.c., si allega al presente atto **sub A**).
Pertanto:

- considerato che, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea straordinaria, in unica convocazione, è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un quinto del capitale sociale, mentre l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita e delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti;

- constatata la presenza in Assemblea di azioni aventi diritto al voto, il cui elenco nominativo è riportato nel predetto allegato A),
il Presidente dichiara, in base ai poteri conferitigli dall'art. 13) dello statuto e dagli articoli 4) e 5) del Regolamento assembleare, l'Assemblea

regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno ed incarica me notaio di redigere il relativo verbale.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 5) del Regolamento Assembleare, gli argomenti all'ordine del giorno verranno trattati nella sequenza sopra indicata. Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dà inoltre atto che:

a) in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni pervenute e delle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, al capitale sociale in misura superiore al 2% (due per cento) sono i seguenti:

- Comune di Bologna
- Comune di Modena
- HSST-Mo S.p.A.
- Comune di Imola
- CON.AMI
- Comune di Rimini
- Rimini Holding S.p.A.
- Comune di Cesena
- Comune di Ferrara
- Holding Ferrara Servizi S.r.l.
- Comune di Ravenna
- Ravenna Holding S.p.A.
- Carimonte Holding S.p.A.
- Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.
- Lazard Asset Management LLC

b) consta inoltre la stipulazione dei seguenti patti parasociali:

1) patto di consultazione sottoscritto in data 23 febbraio 2010, modificato per ultimo in data 3 luglio 2012, tra 5 Soci di minoranza di HERA S.p.A. per un totale di n. 104.986.756 azioni pari al 9,4157% del capitale sociale attuale;

2) Contratto di Sindacato di Voto e Disciplina dei Trasferimenti Azionari perfezionatosi in data 21 dicembre 2011, e modificato per ultimo in data 2 marzo 2012, tra 113 soci pubblici di HERA S.p.A. per un totale di n. 656.046.187 azioni pari al 58,84% del capitale sociale attuale;

3) Contratto di Sindacato di Voto stipulato in data 21 dicembre 2011, e modificato per ultimo in data 2 marzo 2012, da 68 soci pubblici di HERA S.p.A., per un totale di n. 278.713.699 azioni pari al 25,00% del capitale sociale attuale;

4) Accordo Quadro stipulato in data 25 luglio 2012 da Hera S.p.A. e Acegas Aps Holding S.r.l., avente ad oggetto principalmente gli adempimenti e le condizioni per dare esecuzione alla fusione per incorporazione di Acegas Aps Holding S.r.l. in Hera S.p.A.

Il Presidente richiede comunque formalmente che i partecipanti all'Assemblea comunichino l'esistenza di rapporti, accordi, patti, oltre a quelli dichiarati, e comunque situazioni che comportino a norma dello Statuto Sociale, limitazioni

all'esercizio del diritto di voto.

Il Presidente passa quindi ad illustrare le modalità operative di svolgimento degli odierni lavori assembleari, richiamando l'attenzione dei presenti sulle indicazioni riportate nella comunicazione contenuta nella cartella consegnata all'atto di ricevimento, e precisamente:

a) le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione dei risultati delle votazioni sono gestite con l'ausilio di apparecchiature tecniche e di una procedura informatica;

b) è stata consegnata ai soci un'apposita apparecchiatura elettronica denominata "radiovoter", nella quale è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni possedute;

c) tale apparecchiatura dovrà essere utilizzata per la rilevazione delle presenze, ogni volta che si entra o si esce dalla sala assembleare onde consentire la corretta verbalizzazione, sarà utilizzata per esprimere il voto e dovrà essere restituita al personale incaricato al termine dell'Assemblea;

d) le votazioni avverranno quindi mediante l'utilizzo del "radiovoter";

e) le modalità di utilizzo del "radiovoter" sono descritte in dettaglio in un apposito documento contenuto nella cartella consegnata all'atto di ricevimento;

f) i voti contrari e di astensione così espressi e i non votanti verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea;

g) per gli Azionisti portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate è stata predisposta l'apposita postazione di voto sopra indicata, denominata "voto assistito";

h) ai soci viene rivolto un vivo invito a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze;

i) i soci sono invitati alla partecipazione e alla discussione, attenendosi alle disposizioni dell'art. 6) del Regolamento assembleare, che troverà puntuale applicazione per lo svolgimento della presente Assemblea;

l) al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, i soci sono invitati a formulare interventi che siano attinenti ai punti all'ordine del giorno ed a contenere la durata degli stessi. Ciascun azionista può svolgere, su ogni argomento all'ordine del giorno, un solo intervento.

Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato verranno fornite le risposte alle richieste dei Soci, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo limitato di tempo, secondo quanto consentito dall'art. 7) del Regolamento Assembleare.

Coloro che hanno chiesto la parola avranno la facoltà di effettuare, dopo le risposte, una breve replica a richiesta;

m) in base a quanto previsto all'art. 6) del Regolamento Assembleare - tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione - il Presidente ritiene di predeterminare in dieci minuti la durata massima degli

interventi ed in cinque minuti quella delle repliche;

n) tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento, sono pregati di recarsi, con l'apposita scheda, contenuta nella cartella consegnata agli intervenuti all'atto del ricevimento, ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala;

o) come previsto dalla normativa vigente, gli interventi saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti e con le risposte ottenute;

p) con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea straordinaria, in relazione alle materie poste:

- ai punti 1), 2), 4) e 5) all'Ordine del Giorno, delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea;

- al punto 3) all'Ordine del Giorno, delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale rappresentato in assemblea ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale.

Ricorda altresì che l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato dai soci presenti;

q) nella sala è funzionante un sistema di amplificazione della voce e si procede a registrazione audiovisiva al solo fine di agevolare la verbalizzazione, secondo quanto consentito dall'art. 3) del Regolamento assembleare.

Il Presidente dichiara conclusi gli adempimenti relativi alla costituzione dell'Assemblea e, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, ringrazia gli azionisti della loro partecipazione.

Il Presidente quindi passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

1. Approvazione della fusione per incorporazione di Acegas-Aps Holding S.r.l. in Hera S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile e conseguente modifica del paragrafo 5.1 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, sul presente punto all'ordine del giorno, per la quale rinvia al testo contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Considera opportuno, propedeuticamente all'illustrazione del presente punto all'ordine del giorno, ricordare che HERA e AcegasAPS Holding S.r.l., società che controlla (detenendone il 62,691% del capitale sociale) Acegas-Aps S.p.A., multiutility quotata operante nel Nord-Est Italia, hanno sottoscritto in data 25 luglio 2012 un Accordo Quadro che delinea i principali termini dell'aggregazione tra i due gruppi societari, nell'ambito del quale è previsto, fra l'altro, che: (i) l'operazione si realizzi mediante la fusione per incorporazione in HERA di AcegasAPS Holding S.r.l., con efficacia decorrente dal 1° gennaio 2013 e (ii) HERA, andando a detenere, a seguito della fusione, il 62,691% del capitale sociale di AcegasAPS, promuova, subordinatamente alla fusione e una volta ottenute le prescritte autorizzazioni, un'offerta pubblica

sulla totalità delle azioni di AcegasAPS ai sensi dell'articolo 106 commi 1 e 2-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998, n.58.

A servizio della fusione, verrà emesso un numero massimo di 143.380.651 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna e negoziate nel MTA che saranno assegnate ai soci di AcegasAPS Holding proporzionalmente all'attuale partecipazione da ciascuno di essi detenuta nel capitale sociale di quest'ultima società. Precisa, in particolare, che il capitale sociale di HERA si incrementerà da Euro 1.115.013.754 fino ad un massimo di Euro 1.258.394.405.

L'Accordo Quadro prevede altresì che entro il 15 dicembre 2012 i Comuni di Padova e Trieste, in ragione ed in funzione dell'operazione di fusione di Acegas-Aps S.p.A. in Hera, aderiscano al "Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" sottoscritto tra i soci pubblici di Hera in data 21 dicembre 2011 e che lo stesso sia conseguentemente modificato così come descritto nella Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno.

Informa che il 14 settembre 2012, la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata dal Tribunale di Bologna su istanza congiunta di HERA e di AcegasAPS Holding, ha rilasciato la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell'art. 2501-sexies del codice civile, consultabile sul sito internet della Società.

Ricorda, inoltre, che è stato predisposto il Documento Informativo previsto dall'articolo 70, comma 6 del Regolamento Emittenti, consultabile sul sito della Società unitamente ai bilanci degli ultimi tre esercizi e alla relazione semestrale consolidata di Hera al 30 giugno 2012, al bilancio di esercizio di Acegas Holding S.r.l. al 30 giugno 2012 e agli altri allegati al Documento Informativo.

Evidenzia che l'operazione di aggregazione oggetto di deliberazione costituisce un'ulteriore importante prosecuzione del percorso di crescita del Gruppo.

Hera ed AcegasAPS S.p.A. sono società che hanno molte caratteristiche comuni, industriali e anche storiche, di assetto proprietario e di percorso di sviluppo, entrambe quotate nei primi anni 2000, hanno proseguito il loro sviluppo sostenendo l'integrazione di realtà limitrofe più piccole, operanti nello stesso settore, mantenendo un assetto organizzativo tale da preservare le esigenze peculiari di ciascun territorio. Oggi AcegasAPS ed HERA detengono un portafoglio di *business* quasi speculare e si contraddistinguono per l'attenzione particolare posta al contenimento dell'indebitamento.

L'integrazione tra le due realtà, mediante la Fusione per incorporazione in HERA di AcegasAPS Holding, che controlla AcegasAPS, consente di valorizzare al meglio le rispettive piattaforme industriali, in particolare nei settori dell'Energia, dell'Idrico e dell'Ambiente, sia sulle dimensioni della scala che in quelle del presidio delle filiere.

Inoltre, la nuova realtà avrà una dimensione e solidità industriale tale da agevolare il percorso aggregativo all'interno del territorio del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, sfruttando la presenza industriale e operativa esistente

ed allargando, al nuovo gruppo nel suo complesso, le possibili risposte alle necessità delle realtà minori (si pensi alle tematiche degli smaltimenti e del recupero; alle opportunità derivanti dal riassetto dell'industria della distribuzione gas; alle opportunità commerciali nel settore Energia).

Il disegno dell'aggregazione risponde a un rationale industriale "forte" che vede quali elementi qualificanti:

- il consolidamento della leadership nell'Ambiente e nei Servizi a Rete, con piena valorizzazione dell'ampio portafoglio clienti e delle aree di sinergia operativa e impiantistica;
- il miglioramento della capacità di investimento e di efficacia/qualità del servizio, anche nella prospettiva di partecipazione alle gare;
- la creazione di un assetto industriale di leadership nelle relazioni istituzionali con il territorio al fine di favorire futuri percorsi aggregativi;
- l'ampliamento del presidio territoriale e delle sinergie industriali grazie a una buona prossimità territoriale;
- il consolidamento della prospettiva finanziaria tramite il *rating* apportato da HERA, che anche post aggregazione rimarrebbe nell'ambito delle aziende con "investment grade".

La nuova realtà potrà contare su un valore della produzione superiore a 4,5 miliardi di Euro, un margine industriale (EBITDA) di oltre 750 milioni di Euro e un Utile Netto di circa 140 milioni di Euro, con una solidità finanziaria testimoniata dal rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA intorno a 3,2x, proiettandola dunque ad essere il secondo gruppo nazionale tra le Local Utilities, con leadership e posizionamenti di assoluto rilievo:

- primo operatore italiano per rifiuti trattati (5,4 milioni di tonnellate, di cui 3,7 verso parti terze);
- secondo operatore per volumi di acqua venduti (300 milioni di mc);
- terzo operatore nella distribuzione del gas (quasi 1,5 milioni di punti di fornitura e 2,9 miliardi di volumi distribuiti);
- quinto operatore nella vendita energia elettrica a clienti finali (~11 TWh di energia elettrica venduta, con oltre 650.000 clienti);
- settimo operatore nella vendita di gas naturale a clienti finali (2,8 miliardi di mc venduti, con quasi 1,4 milioni di clienti).

La solidità dei presupposti industriali e strategici, nonché le competenze e l'assetto operativo del gruppo, successiva all'integrazione, sono volte a consentire un rafforzamento delle linee guida orientate a:

- proseguire lo sviluppo nel settore Energia, valorizzando la customer base e le opportunità sul territorio coperto e contiguo, sia in logica cross-selling, sia di nuova penetrazione con offerta dual-fuel, e rafforzando l'integrazione up-stream, all'interno di un contesto in cui la dimensione "efficiente minima" va aumentando costantemente e la prospettiva commerciale e l'up-stream stanno sperimentando nuovi modelli di business, legati alla centralità del cliente e a network di partnership;
- consolidare la leadership a livello nazionale nel settore Ambiente, operando

sia rispetto alla gestione integrata dei diversi impianti nel territorio, sia rispetto alla continua evoluzione del modello di business sempre più incentrato sulle tre linee guida del recupero, riciclo e smaltimento, nell'ambito delle quali massimizzare il ruolo nella produzione energetica rinnovabile;

- evolvere e migliorare l'efficienza del settore Idrico dove il nuovo quadro regolatorio e tariffario (in fase di definizione post referendum 2011), con la loro conseguente stabilità e certezza, nonché i modelli di gestione, dovranno assicurare un equilibrio costante sul fronte dei flussi finanziari ed un miglioramento della qualità in generale;

- fare leva sull'innovazione e l'efficienza per l'evoluzione dell'assetto operativo e della qualità percepita sfruttando le rispettive *best practices* sia rispetto all'assetto impiantistico gestito, sia rispetto ai clienti. In questa prospettiva assumono massima rilevanza approcci e modellistiche che consentano (i) una gestione integrata delle risorse, (ii) modalità operative standard di realizzazione impianti, (iii) soluzioni tecnologiche d'avanguardia;

- rafforzare l'orientamento alla sostenibilità, con iniziative tese a ridurre l'impatto sull'ambiente e massimizzare le attività di recupero, favorire un utilizzo equilibrato delle risorse del territorio, in particolare quella idrica;

- consolidare l'equilibrio patrimoniale e finanziario;

creando una efficace piattaforma per lo sviluppo e le future aggregazioni.

In connessione alla fusione e agli accordi di *corporate governance* tra gli azionisti pubblici di HERA aderenti al "Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" sottoscritto in data 21 dicembre 2011 e gli azionisti pubblici di AcegasAPS Holding, contenuti nell'Accordo Quadro innanzi citato, HERA adotterà alcune modifiche statutarie tra cui la modifica dell'Articolo 5 "Capitale sociale" e più precisamente la modifica, al paragrafo 5.1., del capitale sociale e del numero delle azioni, in ragione dell'aumento di capitale che verrà deliberato a servizio della Fusione.

Le ulteriori modifiche riguardanti gli articoli 7 "Partecipazione maggioritaria pubblica", 16 "Consiglio di Amministrazione", 17 "Nomina del Consiglio di Amministrazione", 26 "Nomina del Collegio Sindacale" e l'introduzione della norma transitoria, sono trattate nelle relative Relazioni Illustrative ed oggetto di specifiche deliberazioni nell'ambito dei successivi punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

Dà atto, inoltre, che nessuno dei possessori delle obbligazioni relative al prestito obbligazionario convertibile in azioni denominato "EUR 140.000.000 1.75 per cent. Equity - Linked Bonds due 2013", a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di cui all'art. 2503-bis cod. civ. nei termini ivi previsti, ha esercitato la facoltà di conversione anticipata di cui al comma 2 del medesimo art. 2503-bis cod. civ.

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà

della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Prende la parola l'azionista Rodinò Demetrio, titolare in proprio di n. 6 azioni, il quale sottolinea come l'operazione sottoposta all'approvazione dell'odierna assemblea rappresenta, a suo avviso, un traguardo significativo per la crescita della Società che conferma la validità della strategia storica del Gruppo foriera, peraltro, di possibili ulteriori future operazioni espansive. Si augura di poter assistere ad ulteriori operazioni di aggregazione simili, utili per la crescita economica dell'intero Paese. Ritiene che le azioni Hera rappresentino a livello borsistico dei titoli che garantiscono buone rendite per gli azionisti.

Prende la parola l'azionista Vena Donato titolare in proprio di n. 23.500 azioni, il quale dichiara di rappresentare alcuni piccoli azionisti iscritti al partito comunista italiano con l'intento di esprimere una nota di dissenso in relazione all'attuale delibera e per quella successiva relativa al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Premette di avere posto e inviato alla Società due domande scritte secondo le modalità indicate sul sito internet della Società e di non aver trovato fino a questa mattina risposte scritte nè al proprio indirizzo email nè sul sito internet della Società. Chiarisce che le due domande riguardavano la posizione di Hera nell'ambito del tema post referendum sull'acqua e il costo dei compensi degli amministratori. Nel merito ritiene che sia errato il presupposto che la grande impresa giovi ai settori pubblici dal momento che la crescita dimensionale rafforza il potere del *management* e diminuisce quello dei Sindaci che rappresentano i cittadini e che sono più vicini alle esigenze dei cittadini stessi. Preannuncia il proprio voto contrario in merito al presente punto all'ordine del giorno.

Prende la parola l'azionista Bove Katrin, titolare in proprio di n. 90 azioni, la quale ritiene che l'aggregazione al vaglio dell'odierna assemblea sia una operazione di grande spessore, dal momento che nel settore in oggetto la crescita dimensionale non solo crea economie di scala, ma giova anche alla prospettiva dimensionale rispetto ai *competitor*. Chiede in cosa consistono le sinergie tra i due gruppi Hera e Acegas e come impatterà l'operazione sul libero mercato.

Prende la parola Tabanelli Giordano, il quale interviene in rappresentanza del Comune di Fusignano, titolare di n. 362.885 azioni, in forza di delega conferitagli dal Consiglio Comunale, per esprimere alcune considerazioni sull'operazione di Fusione. Sottolinea come l'operazione possa generare incertezze legate alla progressiva liberalizzazione del settore, che possono mettere a repentaglio, a fronte della maggiore solvibilità e potere finanziario della Società, la vicinanza al territorio e ai problemi dei cittadini. Auspica

attenzione, nella futura gestione, alle esigenze dei cittadini con particolare riguardo ai soggetti più fragili ed esposti e delle piccole e medie imprese; chiede che anche Hera, quale società pubblica, riduca i propri costi e il numero degli amministratori indirizzando i risparmi realizzati a favore delle esigenze dei cittadini; auspica, da ultimo, un sistema di *governance* che possa aiutare il continuo confronto tra il *management* e la base sociale dei territori. Preannuncia il proprio voto favorevole in merito alla presente proposta all'ordine del giorno.

Prende la parola l'azionista Nannetti Enrico, titolare in proprio di n. 1.400 azioni, il quale dichiara di parlare a titolo personale e quale portavoce di un'associazione di piccoli azionisti. In merito all'odierna assemblea, richiede, quanto al metodo, se si possa trovare una modalità, al di là della Fusione odierna, per creare un dialogo con gli azionisti sul tema generale della crescita dimensionale della Società e per verificare se esistono modalità alternative egualmente in grado di creare sinergie ed economie di scala. Teme che la sola politica di crescita possa con il tempo danneggiare gli azionisti più piccoli. Teme, inoltre, che la crescita dimensionale finisca con l'orientare la Società verso fornitori, a loro volta di maggiori dimensioni, a costi meno competitivi rispetto alla situazione attuale; chiede altresì come si pone la Società in merito al diritto degli azionisti ad esercitare il voto a distanza secondo quanto previsto dalla Direttiva *Shareholders' rights*. Auspica che i Sindaci che dovessero orientarsi a vendere le proprie partecipazioni inseriscano almeno un patto di riscatto al fine di poter eventualmente riacquistare la partecipazione venduta e che nel Patto di Sindacato si dia evidenza dell'indicazione di fornitori aventi in Italia non solo la sede ma anche la struttura produttiva. Preannuncia il proprio voto contrario in merito alla presente proposta all'ordine del giorno.

Prende la parola l'azionista Reale Davide Giorgio, titolare in proprio di n. 1 azione, il quale dichiara di definirsi un azionista "extraterritoriale" essendo milanese e constata la coerenza dell'operazione odierna con la politica di crescita della Società da sempre dichiarata. Sottolinea l'ampio consenso con cui l'operazione è stata accolta; come azionista esprime soddisfazione per gli effetti che l'annuncio dell'operazione ha avuto in borsa. Auspica che gli effetti positivi rilevati non vengano sterilizzati da futuri scenari come quello annunciato dalla c.d. Tobin Tax. Chiede qualche informazione sulle attività complementari attualmente gestite dalla società AcegasAps.

Prende la parola Macciantelli Marco, Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena, titolare di n. 2.772.010 azioni, il quale dichiara di partecipare con curiosità all'odierna assemblea e rileva, unitamente a quanto osservato da altri azionisti, che ci si trova in presenza di un'operazione che punta a rafforzare la logica dei servizi integrati senza che ciò possa in alcun modo evocare privatizzazioni o minore attenzione alla considerazione dell'acqua come bene pubblico. Sollecita, ritenendo ciò giusto, la necessità che resti assai stretta la connessione tra l'anzidetto progetto imprenditoriale e il collegamento con

il territorio, auspicando che la ricerca della crescita nel campo dei servizi accresca la concorrenza e permetta di irrobustire il profilo della strategia complessiva, cercando di non sfruttare ogni singola operazione per mettere in discussione dalle fondamenta la politica della Società. Ritiene che i soci siano chiamati a votare un ottimo progetto di integrazione, anche se sottolinea come non si sia avuto molto tempo per valutare al meglio tutti i passaggi dell'operazione, anche a causa della concomitanza con il periodo feriale estivo. Prende la parola il Comune di Imola, rappresentato dal Sindaco Daniele Manca, titolare di n. 71.480 azioni, il quale rileva come, a dieci anni circa dalla quotazione, sia giunto il momento per tracciare una valutazione complessiva dell'operato di Hera, che è stata in grado di "ridurre la frammentazione" e far crescere l'impresa anche fuori dal territorio, rafforzando il patrimonio e gli asset aziendali, realizzando quindi un significativo processo di miglioramento e potenziamento della qualità dei servizi offerti. Con la frammentazione, le realtà preesistenti non avrebbero potuto reggere la maggiore concorrenza connessa agli effetti delle liberalizzazioni poste in essere. L'operazione in oggetto rappresenta un'ulteriore crescita della Società senza indebitamento, oltre i confini tradizionali della regione, che consente di ipotizzare, sempre all'insegna della qualità dei servizi e del radicamento territoriale, un nuovo salto di livello che permetterà nuovi investimenti a beneficio del territorio complessivo servito dalla Società. Sottolinea l'omogeneità dei due bacini territoriali che si fondono e l'identità di vedute che hanno finora guidato entrambe le società caratterizzate dalla capacità di gestire l'intero ciclo industriale dei servizi pubblici locali. Ritiene che l'operazione in oggetto rappresenti una significativa garanzia per aiutare Hera a gestire gli effetti del grande cambiamento in atto a livello di sistema. Esprime l'apprezzamento dei soci pubblici di Hera per l'attività di gestione della Società che gli amministratori e il gruppo dirigente di Hera hanno saputo garantire, testimoniata dalla scelta di investire da parte di un partner importante come il Fondo Strategico Italiano controllato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Prende quindi la parola il Presidente, il quale rileva:

- quanto alla prospettiva dell'impegno della Società in merito alle operazioni di aggregazione, sottolinea, come già rilevato dal Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena e dal Sindaco di Imola, che la stessa Società abbia sempre proceduto ordinatamente in territori contigui scegliendo operazioni che non potessero stravolgere i connotati di fondo e la *governance* di Hera;

- quanto alle componenti della crescita, sottolinea l'esistenza congiunta delle tre componenti che hanno coniugato l'omogeneità della gestione con le esigenze del territorio:

- i*) la crescita organica di offerte e servizi;
 - ii*) la significatività degli investimenti eseguiti;
 - iii*) la qualità delle operazioni di aggregazione poste in essere;

- quanto all'intervento dell'azionista Vena, dichiara che la sua manifestazione di dissenso verrà esaminata, assicurando che il sito internet della Società

contiene le risposte relative alle domande poste secondo le modalità previste dalla legge e nei termini prescritti;

- quanto al tema del referendum, rileva che la Società sta applicando le norme vigenti sul sistema acqua e, a partire dal giorno del referendum, che non ha effetti retroattivi, eseguirà le determinazioni che verranno assunte dalle autorità competenti;

- quanto alla temuta riduzione del c.d. potere dei Sindaci, ritiene che, se si parla di rilevanza della quota pubblica complessiva, vi sia una crescita e non una riduzione con le operazioni oggetto di approvazione nella odierna assemblea;

- quanto all'azionista Bove, rileva che le sinergie di gruppo sono state dichiarate con un comunicato diffuso al mercato, prevedendo circa venticinque milioni di euro annui, al margine lordo, entro il 2016; a tal fine espone alcuni dati prospettici, come dal medesimo azionista auspicato, sottolineando che gli effetti delle sinergie sono stati definiti su una base temporale di cinque anni. Inoltre sottolinea che in passato la Società ha realizzato già altra operazione simile a quella sottoposta nell'odierna assemblea con la Società META;

- quanto all'azionista Tabanelli, ritiene di poter assicurare il costante impegno della Società sugli aspetti dal medesimo evidenziati, in linea con quanto espresso nel bilancio di sostenibilità;

- quanto al Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena, ribadisce che le operazioni di aggregazione, anche nel futuro, non stravolgeranno la *governance* della Società; sottolinea come la ristrettezza dei tempi sulla comunicazione dell'operazione dev'essere imputata alle esigenze di riservatezza tipiche di una società quotata e, pertanto, prima dello scorso 25 luglio, la Società è stata impossibilitata a comunicare qualsiasi aspetto dell'operazione in oggetto.

Ribadisce che il ciclo rifiuti e il progetto di integrazione idrico rimangono obiettivi primari da realizzare per la Società. Per quanto riguarda i costi della struttura, rinvia all'analisi che sarà compiuta nella parte ordinaria dell'odierna assemblea, preannunciando il progetto che, nel nuovo mandato, vi sia una significativa riduzione del numero degli Amministratori e quindi anche dell'entità complessiva dei compensi, con la dovuta attenzione a cercare di essere competitivi sul mercato relativamente alla capacità di acquisire e conservare le migliori risorse umane. Infine, ritornando sull'intervento dell'azionista Nannetti, fa presente che i risultati relativi all'andamento del ROE costituiscono una valutazione individuale e, a tal fine, sul sito internet della Società è stato messo a disposizione un sistema di elaborazione che contiene un programma *ad hoc* utilizzabile dal singolo azionista per ricostruire, in base alla propria posizione individuale, il proprio ROE. Procedo quindi tramite l'illustrazione di alcune *slide* a rappresentare l'andamento del ROE dell'azienda (e non del singolo azionista) confrontando i risultati con quelli raggiunti da altre società operanti nel settore. Evidenzia come l'andamento del ROE sia stato negativo fino al 2011 e che, a partire dal primo gennaio 2012, l'unico titolo che ha avuto un ROE positivo è stato quello di Hera rispetto alle altre società operanti nel settore.

Conclude con un ringraziamento al Sindaco Daniele Manca per il sostegno dato all'operazione e la chiarezza con la quale, mediante il suo intervento, ha espresso il proprio consenso.

Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente sottopone pertanto alla approvazione la seguente proposta relativa al primo punto posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

"L'Assemblea Straordinaria di HERA S.p.A.:

- vista ed approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies Cod. Civ. ed i relativi allegati;
- esaminato e discusso il progetto di Fusione;
- preso atto che il progetto di Fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 agosto 2012;
- preso atto dell'avvenuto assolvimento, in data 29 agosto 2012, delle formalità del deposito del progetto di Fusione a norma dell'articolo 2501-ter, comma 3, Cod. Civ.;
- preso atto delle situazioni patrimoniali e dei conti economici della Società Incorporante HERA S.p.A., della Società Incorporata Acegas-Aps Holding S.r.l., tutte riferite al 30 giugno 2012;
- preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. rilasciata in data 14 settembre 2012 quale esperto nominato ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile dal Tribunale di Bologna;
- preso atto del deposito presso le sedi sociali di HERA S.p.A. e Acegas-Aps Holding S.r.l. degli atti di cui all'articolo 2501-septies Cod. Civ.

delibera

(i) di approvare il progetto di Fusione di Acegas-Aps Holding S.r.l. in HERA S.p.A., quale iscritto presso i competenti Uffici del Registro delle Imprese, secondo le condizioni e modalità tutte di cui al progetto di Fusione e quindi, fra l'altro:

- con annullamento di tutte le quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Acegas-Aps Holding S.r.l. ed attribuzione ai rispettivi titolari di azioni HERA S.p.A. secondo il rapporto di cambio di cui al progetto di Fusione;
- con conseguente aumento del capitale sociale di HERA S.p.A. dagli attuali Euro 1.115.013.754,00 fino ad un massimo di Euro 1.258.394.405,00, mediante emissione di massimo n. 143.380.651 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna, da riservare in via esclusiva a servizio del cambio relativo alla Fusione, con esclusione del diritto di opzione degli azionisti di HERA S.p.A.;
- con adozione dal giorno di efficacia della Fusione, delle modifiche del paragrafo 5.1 dello Statuto Sociale nel testo che si riporta:

"5.1 Il capitale sociale è di Euro 1.258.394.405,00

(unmiliardoduecentocinquantottomilionitrecentonovantaquattromilaquattrocentocinque virgola zero zero) rappresentato da n. 1.258.394.405,00 (unmiliardoduecentocinquantottomilionitrecentonovantaquattromilaquattrocentocinque)unmiliardocentoquindicimilionitredicimila-settecentocinquanta quattro) azioni da Euro 1 (uno) nominali cadauna. Le azioni sono liberamente trasferibili.";

(ii) di conferire ogni e più ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di provvedere anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compreso il potere di:

- stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di Fusione, determinandone ogni clausola e componente, ivi inclusa la data di efficacia, secondo quanto previsto nel progetto di Fusione;

- stipulare e sottoscrivere eventuali atti ricognitivi, integrativi e/o rettificativi fissando ogni clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione, acconsentendo al trasferimento di intestazione e voltura di ogni attività, ivi compresi beni immobili e beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni, licenze, concessioni, crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici;

- dare atto, nel contesto del perfezionamento della Fusione, del nuovo testo di Statuto Sociale quale risulterà all'efficacia della Fusione medesima, anche al fine di procedere ai relativi depositi presso il Registro delle Imprese;

- adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese con facoltà in particolare di comunicare l'ammontare del capitale sociale a servizio della Fusione nonché di apportare alle medesime deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni e/o aggiunte, purché non sostanziali, che fossero richieste in sede di iscrizione."

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al primo punto posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);

- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;

- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter". Dichiarata quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul primo argomento posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria ed invita un addetto a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del Regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto **sub B)**:

avendo raggiunto l'approvazione di tanti soci che rappresentano i due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con

voti favorevoli n. 862.445.638

voti contrari n. 25.000

astenuti n. 282.229

non votanti n. 0

la proposta è dichiarata approvata.

Quindi il Presidente:

- mi consegna il progetto di Fusione approvato dalla presente Assemblea, progetto iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 30 agosto 2012 n. 60337/2012 di prot., progetto che, unitamente al suo allegato, si allega al presente atto **sub C)**, con la precisazione che lo Statuto Sociale allegato al progetto di Fusione prevede già le ulteriori modifiche statutarie, che entreranno in vigore con effetto dalla data di efficacia della Fusione, che saranno oggetto di specifiche deliberazioni nell'ambito dei successivi punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea Straordinaria;

- mi consegna la relazione di congruità del rapporto di cambio, redatta dalla società "Reconta Ernst & Young S.p.A.", con sede legale in Roma (RM), via PO n. 32, ed uffici in Bologna (BO), Via D'Azeglio n. 34, codice fiscale e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Roma 00434000584, iscritta nell'Albo Speciale di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con delibera CONSOB n. 10831 del 16 luglio 1997, iscritta altresì all'Albo dei Revisori Contabili al n. 70495 con provvedimento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Supplemento 13 - IV serie speciale del 17 febbraio 1998, designato dal Tribunale di Bologna con provvedimento in data 1 agosto 2012, quale esperto comune, ed incaricato di redigere, ai sensi dell'art. 2501-sexies cod.civ., la relazione sulla congruità del rapporto di cambio, detta Relazione si allega al presente atto **sub D)**;

documenti che esso Presidente mi dichiara essere rimasti depositati ai sensi di legge.

Lo statuto sociale aggiornato con la modifica relativa all'importo del capitale sociale conseguente all'intervenuta efficacia della Fusione, verrà depositato

dall'Organo Amministrativo, e per esso dal Presidente, nel Registro Imprese nei trenta giorni successivi a tale termine di efficacia.

Lo stesso Presidente mi richiede di dare atto che, in relazione al progetto di Fusione tutta la documentazione di cui all'art. 2501-septies cod.civ., è stata depositata ai sensi di legge e che, ai sensi dell'art. 2502-bis cod.civ., unitamente al presente verbale e suoi allegati, verranno depositati presso il Registro delle Imprese di Bologna i documenti indicati nell'art. 2501-septies cod.civ., con la precisazione che i bilanci relativi agli esercizi 2009, 2010 e 2011 si trovano già depositati presso il competente Registro delle Imprese con i seguenti protocolli:

"HERA S.p.A." con sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, con capitale sociale di euro 1.115.013.754,00 (unmiliardocentoquindicimilionitredicimilasettecentocinquantaquattro virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 04245520376, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Bologna con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, n. 27733/2012 di prot. del giorno 16 maggio 2012;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, n. 24632/2011 di prot. del 9 maggio 2011;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, n. 28153/2010 di prot. del 19 maggio 2010;

"ACEGAS - APS HOLDING S.R.L.", con sede in Padova (PD), Corso Stati Uniti n. 5/A, con capitale sociale di euro 188.000.000,00 (centottantottomilioni virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al registro delle imprese di Padova 03902390289, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Padova con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 30 giugno 2011, n. 87720/2011 di prot. del giorno 30 novembre 2011;

* per l'esercizio chiuso il 30 giugno 2010, n. 77023/2010 di prot. del 26 novembre 2010;

* per l'esercizio chiuso il 30 giugno 2009, n. 1269/2010 di prot. del 12 gennaio 2010.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria e passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

2. Modifica degli articoli 16 e 26 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti si astiene dal dare lettura della Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, per la quale rinvia al testo contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Specifica che le modifiche proposte sono principalmente rivolte ad adeguare lo

Statuto Sociale di HERA alle esigenze derivanti dalla Fusione di AcegasAPS Holding S.r.l. e, in particolare, a dare esecuzione alle disposizioni dell'Accordo Quadro sottoscritto dalle due società in data 25 luglio 2012.

In ragione della loro connessione con l'Accordo Quadro le modifiche di cui al presente punto all'ordine del giorno, se approvate, diverranno efficaci dalla data in cui la Fusione di AcegasAPS Holding in HERA avrà effetto ai sensi dell'articolo 2504-bis, 2° comma, del codice civile. L'efficacia della Fusione è prevista per il primo gennaio 2013.

Specifica che le modifiche degli articoli 16 e 26 riguardano:

- **Articolo 16 (Consiglio di Amministrazione):**

La modifica proposta consiste nell'incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 18 a 20 membri, al fine di dare esecuzione agli accordi di governance contenuti nell'Accordo Quadro e, conseguentemente, riconoscere ai Comuni di Padova e di Trieste il diritto di designare ciascuno un componente dell'Organo Amministrativo, con effetto dalla data di efficacia della Fusione di AcegasAPS Holding in HERA. Poiché l'Accordo Quadro prevede che la Fusione produca effetto a partire dal 1° gennaio 2013 e, dunque, in una data antecedente il rinnovo dell'Organo Amministrativo in carica, previsto in occasione dell'assemblea degli azionisti di approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2013, detta rappresentanza potrà essere assicurata solo mediante il predetto incremento dell'attuale numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 18 a 20 membri.

- **Articolo 26 (Nomina del Collegio Sindacale):**

La modifica proposta del paragrafo 26.1 consiste nella previsione che, ai fini della nomina dei componenti del Collegio Sindacale, possano concorrere a presentare un'unica lista di candidati per l'elezione dei sindaci, oltre ai Comuni, alle Province e ai Consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 267/2000, anche altri Enti o Autorità Pubbliche, nonché i Consorzi o le Società di capitali controllate, direttamente o indirettamente, dagli stessi.

Detta modifica si rende necessaria per coordinare il testo della norma con il nuovo testo dell'articolo 7 dello Statuto Sociale così come verrà modificato all'esito di quanto previsto al punto 3 dell'ordine del giorno (parte straordinaria).

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere

l'intervento entro 10 minuti.

Non essendovi interventi, dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente passa quindi alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente sottopone pertanto alla approvazione la seguente proposta relativa al secondo punto posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

"L'Assemblea Straordinaria di HERA S.p.A.,

- udita l'illustrazione del Presidente;

- esaminata ed approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate;

delibera

(i) di modificare, gli articoli 16 e 26 dello Statuto così come evidenziato nel testo che si riporta:

"ART. 16 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 20 (venti) membri, anche non Soci i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; sono rieleggibili e decadono a norma di legge.";

"ART. 26 NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

26.1 La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dai Soci, con la procedura qui di seguito descritta al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. I Comuni, le Province, i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche, nonché i consorzi o le società di capitali controllate, direttamente o indirettamente, dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista fino a quando venga meno la qualifica di società a prevalente capitale pubblico di cui all'articolo 7.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

26.2 Hanno diritto di presentare le liste i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 3% (tre per cento) delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

26.3 Ogni Socio può presentare, o concorrere a presentare, una sola lista. In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del Socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

26.4 Le liste sottoscritte dal Consiglio di Amministrazione e dai Soci che le hanno presentate, a pena di decadenza, dovranno essere depositate, unitamente ad una dichiarazione attestante l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri Soci che abbiano presentato altre liste, presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, le liste dovranno essere messe a disposizione del pubblico nei tempi e modalità di cui

all'art. 17.5.

Entro il termine fissato per il deposito delle liste, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale e forniscono l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

26.5 Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi e uno supplente.

Il terzo Sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalle altre liste, eleggendo rispettivamente il primo e il secondo candidato della lista che avrà riportato il secondo quoziente più elevato. In caso di parità di voti tra due o più liste, risulterà eletto Sindaco il candidato più anziano di età.

26.6 La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il secondo quoziente più elevato.

In caso di parità di voti tra due o più liste, sarà nominato Presidente il candidato più anziano di età.

Per la nomina dei Sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

26.7 In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, sarà effettuata dall'assemblea con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge, tra i nominativi indicati dai medesimi azionisti presentatori della lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico; ove ciò non sia possibile, l'assemblea dovrà provvedere alla sostituzione con le maggioranze di legge.

26.8 L'assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.;"

(ii) di conferire ogni e più ampio mandato al Presidente di provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compreso il potere di:

- sottoscrivere e pubblicare ogni documento, atto e/o dichiarazione a tal fine utile od opportuno, nonché ogni comunicazione prevista dalla vigente disciplina, anche regolamentare applicabile;

- provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario e utile per la completa attuazione della delibera di cui sopra, assunte eventuali modifiche

di carattere non sostanziale che fossero richieste dalle competenti autorità, anche per l'iscrizione al Registro delle Imprese".

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita i presenti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al secondo punto posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito". Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter". Dichiara quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul secondo argomento posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria ed invita un addetto a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del Regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto **sub E**);

avendo raggiunto la maggioranza dei due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con voti favorevoli n. 852.807.608

voti contrari n. 178.664

astenuti n. 282.229

non votanti n. 23.500

la proposta è dichiarata approvata.

Lo statuto sociale aggiornato con le modifiche relative agli articoli 16 e 26 entreranno in vigore con effetto dalla data di efficacia della Fusione sopra deliberata verrà depositato dall'Organo Amministrativo, e per esso dal Presidente, nel Registro Imprese nei trenta giorni successivi a tale termine di efficacia.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria e passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

3. Modifica degli articoli 7 e 17 dello Statuto Sociale e introduzione di una norma transitoria: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, si astiene altresì dal dare lettura della Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Specifica che anche le modifiche proposte al presente punto all'ordine del giorno sono principalmente rivolte ad adeguare lo Statuto Sociale di HERA alle esigenze derivanti dalla fusione di AcegasAPS Holding S.r.l. e, in particolare, a dare esecuzione alle disposizioni dell'Accordo Quadro sottoscritto dalle due società in data 25 luglio 2012.

In ragione della loro connessione con l'Accordo Quadro le modifiche di cui al presente punto all'ordine del giorno, se approvate, diverranno efficaci dalla data in cui la Fusione di AcegasAPS Holding in HERA avrà effetto ai sensi dell'articolo 2504-bis, 2° comma, del codice civile. L'efficacia della Fusione è prevista per il primo gennaio 2013.

Le modifiche proposte riguardano inoltre articoli dello Statuto Sociale per i quali, ai sensi del paragrafo 14.2 dello Statuto Sociale, le delibere sono validamente assunte con la maggioranza qualificata pari ai 3/4 del capitale sociale intervenuto in assemblea.

In particolare, le modifiche proposte riguardano:

- Articolo 7 (Partecipazione maggioritaria pubblica):

Fermo il principio stabilito dall'articolo 7 dello Statuto Sociale, la modifica proposta si presenta in chiave chiarificatoria ed interpretativa, prevedendo che la partecipazione maggioritaria pubblica possa realizzarsi anche mediante la partecipazione al capitale sociale di HERA, da parte di altri Enti o Autorità Pubbliche (diversi dai Comuni, Province e Consorzi costituiti ex articolo 31 D.Lgs n. 267/2000) ovvero da parte di società il cui capitale sociale sia detenuto, anche indirettamente, in maggioranza, da Enti Pubblici o Autorità Pubbliche (oltre che dai Comuni, Province, e Consorzi costituiti ex articolo 31 D.Lgs n. 267/2000).

- Articolo 17 (Nomina del Consiglio di Amministrazione):

La modifica proposta rientra nell'ambito degli accordi di *governance* disciplinati nell'Accordo Quadro, e concerne il paragrafo 17.2 (i), laddove si prevede l'incremento da 14 a 16 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione che verranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Detta modifica si rende necessaria per coordinare la previsione statutaria con la modifica dell'articolo 16 dello Statuto deliberata al precedente punto 2 all'ordine del giorno, che prevede l'aumento da 18 a 20 del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione.

- Introduzione Norma Transitoria:

Si propone l'inserimento della Norma Transitoria che prevede alcune modifiche ai paragrafi 16.1, 17.2 e 21.3 dello Statuto Sociale, con efficacia a far data dall'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31

dicembre 2013. In particolare, la modifica del paragrafo 16.1 ha ad oggetto la riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 20 a 15; la modifica del paragrafo 17.2 consiste nella riduzione da 16 a 12 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione tratti dalla lista dei candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione che ha ottenuto il maggior numero di voti e nella conseguente riduzione, da 4 a 3, del numero dei restanti componenti tratti dalle liste non di maggioranza; infine la modifica del paragrafo 21.3 riguarda la riduzione del quorum deliberativo per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione su determinate materie dai 3/4 dei componenti in carica ai 2/3 dei componenti in carica più un consigliere. Le modifiche vengono proposte con l'obiettivo di consentire una migliore efficienza ai lavori del Consiglio di Amministrazione e nell'ottica di riduzione e contenimento dei costi di funzionamento dell'organo amministrativo e in conformità agli accordi di *governance* disciplinati nell'Accordo Quadro.

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Non essendovi interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi. Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente sottopone pertanto alla approvazione la seguente proposta relativa al terzo punto posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di HERA S.p.A.:

- udita l'illustrazione del Presidente;
- esaminata ed approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate;

delibera

(i) di modificare gli articoli 7 e 17 dello Statuto e di introdurre una Norma Transitoria così come evidenziato nel testo che di seguito si riporta:

"ART. 7 PARTECIPAZIONE MAGGIORITARIA PUBBLICA

7.1 Il capitale sociale della Società dovrà essere di proprietà, in misura almeno pari al 51% dello stesso, di Comuni, di Province, di Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. n. 267/2000 o di altri Enti o Autorità Pubbliche, ovvero di consorzi o di società di capitali di cui Comuni, Province, Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche

detengano anche indirettamente la maggioranza del capitale sociale.

7.2 Fatta eccezione per le operazioni di compravendita effettuate sul Mercato Telematico Azionario, è da considerarsi inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di azioni idoneo a far venir meno la prevalenza del capitale pubblico locale ed è fatto divieto di iscrizione nel libro dei soci di ogni trasferimento di azioni effettuato in violazione della previsione di cui all'articolo 7.1.";

"ART. 17 NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

17.1 All'elezione dei componenti del consiglio di amministrazione si procede sulla base di liste nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

17.2 La nomina dei componenti del consiglio di amministrazione avviene secondo quanto di seguito disposto:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggiore numero di voti, vengono tratti 16 componenti del consiglio di amministrazione in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati;

(ii) per la nomina dei restanti 4 (quattro) componenti, i voti ottenuti da ciascuna delle liste diverse da quella di cui al paragrafo (i), e che non siano state presentate né votate da parte di soci collegati secondo la normativa pro-tempore vigente con i soci che hanno presentato o votato la medesima lista di cui al paragrafo (i), sono divisi successivamente per uno, due, tre e quattro. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto. I candidati vengono dunque collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo i quozienti a ciascun candidato assegnati. Risulteranno eletti i candidati che abbiano riportato i maggiori quozienti fino alla concorrenza dei restanti componenti da eleggere. In caso di parità di quoziente tra candidati di liste diverse, per l'ultimo componente da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano d'età.

17.3 Le liste dovranno includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148 comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e di quelli previsti dal codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

17.4 Le liste potranno essere presentate da soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale prevista dalla normativa vigente e indicata nell'avviso di convocazione.

17.5 Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale, a pena di decadenza, almeno venticinque giorni prima dell'adunanza e saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalle norme regolamentari almeno ventuno giorni prima dell'adunanza.

17.6 Ogni socio può presentare o concorrere a presentare e votare una sola lista.

Le adesioni e i voti espressi in violazione a tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

17.7 Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura dei presentatori, una descrizione del curriculum professionale dei candidati, le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine), l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza, nonché l'eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148 comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e di quelli previsti dal codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

17.8 Nessuno può essere candidato in più di una lista. L'accettazione delle candidature in più di una lista è causa di ineleggibilità.

17.9 Nel caso in cui il candidato eletto non possa o non intenda assumere la carica, gli subentrerà il primo dei non eletti della lista alla quale apparteneva tale candidato. In caso di presentazione di una sola lista di candidati, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista. Per l'elezione degli amministratori che per qualsiasi ragione non sono nominati con le modalità sopra indicate, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

17.10 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, al loro posto saranno cooptati ex art. 2386 del Codice Civile i primi candidati non eletti della lista cui appartenevano gli amministratori venuti a mancare non ancora entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili, il Consiglio provvede, sempre ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile alla cooptazione. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea che delibererà con le modalità previste per la nomina." ;

"NORMA TRANSITORIA

A far tempo dalla data in cui si terrà l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 gli artt. 16.1, 17.2 e 21.3 dello Statuto saranno sostituiti come segue:

16.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 15 (quindici) membri, anche non Soci i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; sono rieleggibili e decadono a norma di legge.

17.2 La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene secondo quanto di seguito disposto:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggiore numero di voti, vengono tratti 12 (dodici) componenti del consiglio di amministrazione in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati;

(ii) per la nomina dei restanti 3 (tre) componenti, i voti ottenuti da ciascuna delle liste diverse da quella di cui al paragrafo (i), e che non siano state

presentate né votate da parte di soci collegati secondo la normativa pro-tempore vigente con i soci che hanno presentato o votato la medesima lista di cui al paragrafo (i), sono divisi successivamente per uno, due e tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto. I candidati vengono dunque collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo i quozienti a ciascun candidato assegnati. Risulteranno eletti i candidati che abbiano riportato i maggiori quozienti fino alla concorrenza dei restanti componenti da eleggere. In caso di parità di quoziente tra candidati di liste diverse, per l'ultimo componente da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano d'età.

21.3 Il Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di (a) almeno i 2/3 (due terzi), se necessario arrotondati per difetto, dei componenti in carica e (b) di un ulteriore membro del Consiglio, che si somma ai 2/3 (due terzi) calcolati ai sensi della precedente lettera (a), delibera in ordine alla:

(i) nomina e/o revoca del Presidente e del Vice Presidente, salvo per il presidente nominato eventualmente dall'Assemblea;

(ii) nomina e/o revoca dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale;

(iii) costituzione e composizione del comitato esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del Comitato Esecutivo;

(iv) determinazione dei poteri delegati all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale e/o al Comitato Esecutivo e loro modifiche;

(v) approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o *business plan*;

(vi) approvazione e modifiche del regolamento di gruppo, se adottato;

(vii) assunzione e/o nomina, su proposta dell'Amministratore Delegato, dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale.";

(ii) di conferire ogni e più ampio mandato al Presidente di provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compreso il potere di:

- sottoscrivere e pubblicare ogni documento, atto e/o dichiarazione a tal fine utile od opportuno, nonché ogni comunicazione prevista dalla vigente disciplina, anche regolamentare applicabile;

- provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario e utile per la completa attuazione della delibera di cui sopra, assunte eventuali modifiche di carattere non sostanziale che fossero richieste dalle competenti autorità, anche per l'iscrizione al Registro delle Imprese".

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al terzo punto posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".
Dichiara quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul terzo argomento posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria ed invita un addetto a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del Regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto **sub F)**:

avendo raggiunto almeno i tre quarti del capitale presente in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con

voti favorevoli n. 856.527.173

voti contrari n. 202.164

astenuti n. 282.229

non votanti n. 0

la proposta è dichiarata approvata.

Lo statuto sociale aggiornato con le modifiche relative agli articoli 7 e 17 e alla introduzione della norma transitoria entreranno in vigore con effetto dalla data di efficacia della Fusione sopra deliberata verrà depositato dall'Organo Amministrativo, e per esso dal Presidente, nel Registro Imprese nei trenta giorni successivi a tale termine di efficacia.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria e passa alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

4. Aumento di capitale sociale, da eseguire in una o più volte e anche in più tranche, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre ad eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 84.833.826 azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, a servizio dell'eventuale promozione da parte della Società di un'offerta pubblica di scambio (ed eventualmente anche di acquisto) sulle azioni ordinarie emesse dalla Acegas-Aps S.p.A. e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale mediante l'introduzione del paragrafo 5.5:

delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, si astiene altresì dal dare lettura della Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Specifica brevemente, che il Consiglio di Amministrazione di HERA S.p.A. ha convocato l'odierna Assemblea Straordinaria dei Soci per sottoporre alla attenzione degli stessi Soci la delibera avente ad oggetto l'aumento di capitale da eseguire in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre ad un eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 84.833.826 azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, a servizio dell'eventuale promozione da parte della Società di un'offerta pubblica di scambio (ed eventualmente anche di acquisto) sulle azioni ordinarie di Acegas-Aps S.p.A. e conseguente modifica dello Statuto Sociale.

Tale delibera dovrà essere assunta in pendenza della Fusione di AcegasAPS Holding S.r.l. in HERA, in seguito all'efficacia della quale, prevista per il 1° gennaio 2013, quest'ultima, venendo a detenere il 62,691% del capitale sociale di AcegasAPS, sarà tenuta a promuovere, una volta ottenute le prescritte autorizzazioni, un'offerta pubblica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni sulla totalità delle azioni AcegasAPS. Tale offerta avverrà nelle forme di cui all'articolo 106, commi 1 e 2-bis, del TUF e, dunque, nelle forme di acquisto e scambio azioni.

Precisa che in cambio delle azioni portate in adesione all'Offerta e quale corrispettivo della medesima, HERA intende offrire agli aderenti all'Offerta: (i) azioni HERA di nuova emissione aventi le medesime caratteristiche delle azioni HERA già in circolazione sulla base del rapporto di cambio equivalente a quello riconosciuto nell'ambito della Fusione ai soci di AcegasAPS Holding pari a 0,76266304 azioni ordinarie di HERA del valore di 1,00 Euro per nominali 1,00 Euro di capitale sociale di AcegasAPS Holding e quindi di offrire n. 4,15994709 azioni HERA per ogni azione AcegasAPS apportata in adesione all'offerta e (ii) la corresponsione di una componente in denaro pari a Euro 0,27342352 per ogni azione AcegasAPS apportata in adesione all'offerta compensativa (a) del conguaglio in denaro pari a Euro 0,01812273 per nominali 1,00 Euro di capitale sociale di AcegasAPS Holding riconosciuto nell'ambito della Fusione ai soci di AcegasAPS Holding nonché (b) della posizione finanziaria netta di AcegasAPS Holding al 30 giugno 2012.

Ai fini dell'esecuzione dell'offerta, risulta, pertanto, necessario deliberare uno specifico aumento di capitale sociale, che si propone venga eseguito in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 84.833.826 azioni ordinarie.

Tenuto conto della tempistica necessaria per dare esecuzione alla Fusione e alla successiva offerta, si prevede che tale aumento di capitale sociale venga eseguito entro il 31 dicembre 2014.

Informa che, in data 14 settembre 2012, il Prof. Dott. Paolo Bastia, nominato dal Tribunale di Bologna, ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, ha emesso la relazione giurata avente ad oggetto il valore delle azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta, ai sensi degli articoli 2440, comma 1, e 2343 del codice civile, consultabile sul sito internet della Società.

Inoltre, il 21 settembre 2012 la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni Hera a servizio dell'offerta, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del codice civile e dell'articolo 158, comma 1, del TUF, consultabile sul sito internet della Società.

Per quanto concerne la modifica dello Statuto Sociale connessa alla deliberazione dell'aumento di capitale a servizio dell'offerta, evidenzia che la stessa riguarda l'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto Sociale e prevede l'introduzione del paragrafo 5.5, che contiene specifica menzione della suddetta deliberazione, secondo il testo di seguito indicato (rimanendo invariato il resto):

"ART. 5 CAPITALE SOCIALE

5.5 L'Assemblea straordinaria dei soci del 15 ottobre 2012 ha deliberato di aumentare, entro il 31 dicembre 2014, in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, sia nel suo complesso sia all'interno delle singole *tranche*, il capitale sociale per un importo nominale massimo di Euro 84.833.826,00 (ottantaquattromilionioctocentotrentatremilaottocentoventisei virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 84.833.826 (ottantaquattromilionioctocentotrentatremilaottocentoventisei) azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, oltre a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, a servizio dell'eventuale promozione da parte della Società di un'offerta pubblica di scambio (ed eventualmente anche di acquisto) sui seguenti strumenti finanziari: azioni ordinarie emesse dalla Acegas-Aps S.p.A."

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il

podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Non essendovi interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi. Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente sottopone pertanto alla approvazione la seguente proposta relativa al quarto punto posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di HERA S.p.A.:

- udita l'illustrazione del Presidente;
- esaminata ed approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate;
- preso atto del parere di congruità espresso ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF dalla società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- preso atto della relazione giurata predisposta dall'esperto designato dal Tribunale di Bologna ai sensi degli artt. 2440 e 2343 del Codice Civile;
- vista l'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è interamente sottoscritto e versato e che la Società non versa in situazioni tali da richiedere preventive operazioni sul capitale,

delibera

(i) di aumentare, entro il 31 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, il capitale sociale, in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento, in via scindibile, sia nel suo complesso, sia all'interno delle singole *tranche*, per un importo nominale massimo di Euro 84.833.826,00 mediante emissione di massime n. 84.833.826 azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura di quota parte delle azioni portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio che sarà promossa dalla Società, subordinatamente all'efficacia della fusione per incorporazione di Acegas-Aps Holding S.r.l. nella Società, sulla totalità delle azioni ordinarie di Acegas-Aps S.p.A. sulla base di un rapporto di emissione di n. 4,15994709 azioni ordinarie HERA di nuova emissione per ogni azione Acegas-Aps S.p.A., del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, portata in adesione, al netto della componente in denaro pari a Euro 0,2734235227 spettante per ogni azione AcegasAPS apportata in adesione all'Offerta. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni HERA di nuova emissione è pari a Euro 1,00 a titolo di nominale più sovrapprezzo da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione di HERA S.p.A. nel rispetto dei principi contabili internazionali applicabili e delle prassi di mercato;

(ii) di stabilire che, ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, nel caso in cui il predetto aumento di capitale (anche con riguardo alle sue singole *tranche*) dovesse risultare non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2014, lo stesso rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni

raccolte entro tale data;

(iii) di modificare conseguentemente l'articolo 5. dello Statuto Sociale vigente della Società inserendo il seguente testo successivamente al paragrafo 5.4 dello Statuto Sociale: "5.5 L'Assemblea straordinaria dei soci del 15 ottobre 2012 ha deliberato di aumentare, entro il 31 dicembre 2014, in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, sia nel suo complesso sia all'interno delle singole *tranche*, il capitale sociale per un importo nominale massimo di Euro 84.833.826,00 (ottantaquattromilionioctocentotrentatremilaottocentoventisei virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 84.833.826 (ottantaquattromilionioctocentotrentatremilaottocentoventisei) azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, oltre a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, a servizio dell'eventuale promozione da parte della Società di un'offerta pubblica di scambio (ed eventualmente anche di acquisto) sui seguenti strumenti finanziari: azioni ordinarie emesse dalla Acegas-Aps S.p.A.";

(iv) di conferire ogni e più ampio mandato al Presidente di provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compreso il potere di:

- sottoscrivere e pubblicare ogni documento, atto e/o dichiarazione a tal fine utile od opportuno, nonché ogni comunicazione prevista dalla vigente disciplina, anche regolamentare applicabile;

- procedere, se del caso alla revisione della stima e a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dall'articolo 2343, 3 e 4 comma del codice civile;

- aggiornare l'articolo 5. dello Statuto Sociale della Società, conformemente a quanto richiesto dalla legge, in ragione della progressiva esecuzione dell'aumento di capitale sociale, al fine di dare atto, tempo per tempo, dell'esecuzione del predetto aumento di capitale, indicando di volta in volta l'importo del capitale sottoscritto e versato ed il numero di azioni emesse ed ancora da emettere a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio sulla totalità di azioni Acegas-Aps S.p.A.;

- compiere ogni adempimento necessario per l'ammissione a quotazione delle azioni HERA S.p.A. di nuova emissione;

- provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario e utile per la completa attuazione delle delibere di cui sopra, assunte eventuali modifiche di carattere non sostanziale che fossero richieste dalle competenti autorità, anche per l'iscrizione al Registro delle Imprese".

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al quarto punto posto all'ordine del giorno per la Parte

Straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito". Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter". Dichiarata quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul quarto argomento posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria ed invita un addetto a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del Regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto **sub G)**:

avendo raggiunto almeno i due terzi del capitale presente in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con

voti favorevoli n. 855.319.941

voti contrari n. 3.628.900

astenuti n. 282.229

non votanti n. 0

la proposta è dichiarata approvata.

Il Presidente, in relazione alla predetta delibera di aumento di capitale dichiara che il capitale sociale di "HERA S.P.A.", alla data odierna, è sottoscritto e versato per euro 1.115.013.754,00 (unmiliardocentoquindicimilionitredicimilasettecentocinquantaquattro virgola zero zero) e che la Società non si trova nelle condizioni di cui agli articoli 2446 e 2447 cod.civ..

Il Presidente mi consegna, quindi, la citata relazione redatta ai sensi degli artt. 2440 e 2343 c.c. dal Prof. Paolo Bastia nato a Bologna (BO) il giorno 5 marzo 1957, residente a Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 32, codice fiscale dichiarato BST PLA 57C05 A944T, con studio in Bologna (BO), via Castiglione n. 7, dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Bologna al n. 1639/A ed all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 75073, come da provvedimento del 26 maggio 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,

supplemento n. 45, IV Serie Speciale, del giorno 8 giugno 1999, nominato dal Tribunale di Bologna in data 2 agosto 2012, asseverata con verbale a rogito del notaio Elena Tradii di Bologna in data 14 settembre 2012 n. 9004 di rep., registrato a Bologna il 14 settembre 2012 n. 14593, la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2441 comma 6 cod.civ. ed il parere della società di revisione sulla congruità del prezzo di emissione, redatto ai sensi dell'art. 158 D.Lgs. 58/1998, che si allegano al presente atto, rispettivamente, **sub H), I) ed L)**, documenti che esso Presidente mi dichiara essere rimasti depositati nella sede sociale nei termini di legge e pubblicati sul sito internet della Società.

Lo Statuto sociale aggiornato con le modifiche relative all'art. 5 del capitale sociale, che prevedono l'introduzione del paragrafo 5.5, entrerà in vigore e acquisterà efficacia con effetto dalla data di efficacia della Fusione sopra deliberata e verrà depositato dall'Organo Amministrativo, e per esso dal Presidente, nel Registro Imprese nei trenta giorni successivi a tale termine di efficacia.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria e passa alla trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

5. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, esercitabile per un periodo massimo di tre anni dalla relativa deliberazione assembleare ad aumentare, anche in più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali Euro 80.000.000,00 oltre ad eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 80.000.000 azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale mediante l'introduzione del paragrafo 5.6: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, si astiene altresì dal dare lettura della Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Specifica brevemente che la proposta di delibera che viene sottoposta alla attenzione dell'odierna Assemblea concerne l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega esercitabile per un periodo massimo di tre anni dalla relativa deliberazione assembleare ad aumentare, anche in più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali Euro 80.000.000,00, oltre ad eventuale sovrapprezzo, da offrirsi in opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile, con conseguente modifica dello Statuto Sociale.

In base alla delega ex art. 2443 cod.civ., il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni di tale aumento in opzione, nel rispetto dei limiti indicati nella delibera assembleare e, pertanto, di

determinare:

(i) oltre al numero delle azioni di nuova emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto, ivi inclusi, pertanto, i portatori di obbligazioni convertibili, il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni HERA, da determinarsi quest'ultimo, tenendo conto dell'andamento del valore sul mercato borsistico e/o della prassi di mercato in operazioni similari;

(ii) la scindibilità dell'aumento in opzione affinché il Consiglio di Amministrazione possa, pertanto, deliberare che, qualora l'aumento in opzione non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Le azioni HERA di nuova emissione attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e saranno offerte in opzione agli azionisti in proporzione alle azioni HERA dai medesimi detenute.

La proposta deliberativa in esame consente innanzitutto alla Società, qualora le circostanze lo richiedessero, di semplificare i processi decisionali in materia di aumento di capitale sociale. Il ricorso alla delega trova in generale motivazione nella volontà di assicurare al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'incertezza e volatilità dei mercati azionari, la necessaria flessibilità e tempestività di esecuzione di operazioni sul capitale, cogliendo le condizioni più favorevoli che si dovessero presentare.

La finalità dell'aumento in opzione sono:

- rafforzare finanziariamente il Gruppo Hera in vista delle importanti sfide che il settore delle *multiutilities* dovrà affrontare nei prossimi anni e delle nuove opportunità di sviluppo nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e ciò anche alla luce dell'operazione di aggregazione con il Gruppo Acegas Aps;

- mantenere saldamente il controllo pubblico tramite l'ingresso di un investitore qualificato a prevalente capitale pubblico con un'ottica non speculativa e di lungo termine, aperto anche ad ulteriori interventi sul capitale.

In tale contesto, segnala che il Fondo Strategico Italiano S.p.A. (FSI), holding di partecipazioni controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., avente quale oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni in aziende di rilevante interesse nazionale, ha valutato di effettuare un investimento nel capitale sociale di HERA, a fronte della prevista aggregazione con il Gruppo Acegas-APS. A tal riguardo, evidenzia che, in data 30 agosto 2012, HERA ha ricevuto una proposta del Fondo Strategico Italiano S.p.A. a stipulare un accordo di investimento, accettata in data 3 settembre 2012.

In forza di tale accordo, FSI si è impegnato, al verificarsi di certe condizioni e purché la sottoscrizione abbia a oggetto un numero di azioni tale da consentire allo stesso di detenere una partecipazione di almeno il 3% del capitale sociale

di HERA post aumento in opzione o FSI sia in grado di sottoscrivere una quota pari almeno al 2,6% attraverso l'acquisto dei diritti di opzione da alcuni soci di HERA, a sottoscrivere tutte le azioni corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente acquistati dai principali azionisti di HERA nonché ai diritti di opzione eventualmente rimasti inoperti, rinvenienti da un aumento di capitale, da assumersi entro il 15 ottobre 2013 ed eseguirsi entro il 15 marzo 2014, mediante l'emissione di circa massime n. 80.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, da offrirsi in opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile.

L'Accordo FSI prevede altresì che HERA: (a) contestualmente all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012, proponga la modifica dello Statuto Sociale prevedendo di incrementare con un ulteriore membro il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in modo tale che passi da 4 a 5 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione nominati dalle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, ferma restando la facoltà di HERA di sottoporre alla medesima assemblea dei soci la riduzione a 15 del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e a 3 del numero dei membri nominati dalle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale; (b) fare quanto possibile affinché la predetta proposta di modifica dello Statuto Sociale consenta che il nuovo membro del Consiglio di Amministrazione designato da FSI sia nominato quanto prima possibile dopo l'approvazione della suddetta modifica statutaria; (c) sottoponga a determinati soci di HERA, previamente selezionati e individuati, una proposta di accordo di compravendita dei diritti di opzione. L'Accordo FSI prevede inoltre che l'esecuzione dell'impegno di sottoscrizione di FSI sia sospensivamente condizionato al verificarsi di alcune circostanze, previste nella prassi di mercato per operazioni similari, fra le quali, che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione sia determinato in misura non inferiore a Euro 1,00 e che la somma tra il prezzo corrisposto per l'acquisto dei diritti di opzione ai sensi degli accordi di compravendita ed il prezzo di sottoscrizione sia pari ad un importo non superiore a Euro 1,25 per azione. L'Accordo FSI prevede ulteriormente che l'esecuzione dell'impegno di sottoscrizione di FSI sia sospensivamente condizionato al verificarsi di altre circostanze, fra le quali: **(a)** l'intervenuta efficacia della Fusione; **(b)** l'assunzione, entro il 15 ottobre 2013, della delibera di aumento in opzione da parte del Consiglio di Amministrazione; **(c)** che, ove FSI abbia designato un membro del Consiglio di Amministrazione di HERA tempestivamente rispetto all'assemblea chiamata a integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione, lo stesso sia prontamente nominato, ancorché l'efficacia di tale nomina possa essere sospensivamente condizionata all'esecuzione dell'impegno di sottoscrizione di FSI; **(d)** il rilascio, entro il 15 settembre 2013, delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità nell'ambito dei procedimenti di certificazione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale

in materia di *unbundling* effettuati o in corso o da effettuare, da parte delle società partecipate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale; **(e)** la competente Autorità Antitrust, ovvero altra Autorità italiana o europea comunicata per iscritto entro il 15 settembre 2013, che l'investimento di FSI può essere effettuato nei termini ed alle condizioni previsti dall'Accordo FSI e che non saranno richieste modifiche di condizioni relative a precedenti operazioni di acquisizione, né imposto alcun vincolo che pregiudichi la posizione giuridica od economica di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nonché gli investimenti da essa realizzati nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale; **(f)** il mancato verificarsi di eventi negativi rilevanti che incidano sulle condizioni economiche e patrimoniali del gruppo facente capo a HERA e/o di turbativa del mercato, quali la sospensione o limitazione di carattere rilevante della negoziazione estesa all'intero MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana ovvero il verificarsi di qualunque ostilità o di una dichiarazione di emergenza nazionale o di guerra; **(g)** il "nulla osta" alla pubblicazione del prospetto informativo di aumento di capitale da parte di Consob.

Per quanto concerne la modifica dello Statuto Sociale connessa alla deliberazione dell'aumento in opzione, evidenzia che la stessa riguarda l'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto Sociale e prevede l'introduzione del paragrafo 5.6, che contiene specifica menzione della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, secondo il testo di seguito riportato:

"ART. 5 CAPITALE SOCIALE

5.6 Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di tre anni dalla relativa deliberazione assembleare un aumento di capitale sociale, da offrirsi in opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile di massimo Euro 80.000.000,00 (ottantamiliardi virgola zero zero) corrispondenti ad un numero massimo di 80.000.000 (ottantamiliardi) di azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, oltre a eventuale sovrapprezzo, da destinarsi al rafforzamento patrimoniale della Società.

Trascorsi i termini di volta in volta indicati dal Consiglio di Amministrazione per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari a quello che risulterà sottoscritto alle singole date indicate dal Consiglio di Amministrazione."

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il

podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Non essendovi interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi. Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente sottopone pertanto alla approvazione la seguente proposta relativa al quinto punto posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di HERA S.p.A. esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata,

delibera

(i) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, al Consiglio di Amministrazione la facoltà, esercitabile per un periodo massimo di tre anni dalla deliberazione assembleare del 15 ottobre 2012, di aumentare, anche in più volte, a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 80.000.000,00 (ottantamiloni virgola zero zero) corrispondenti ad un numero massimo di 80.000.000 (ottantamiloni) di azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile;

(ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di stabilire di volta in volta, nell'esercizio della suddetta delega e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di stabilire il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo, delle azioni di nuova emissione, da determinarsi quest'ultimo, tenendo conto dell'andamento del valore nel mercato borsistico e/o della prassi di mercato in operazioni similari nonché dei termini contenuti nell'accordo sottoscritto da HERA S.p.A. e il Fondo Strategico Italiano S.p.A. in data 3 settembre 2012, il numero delle azioni da emettere, il relativo rapporto di assegnazione in opzione ed il controvalore esatto dell'aumento di capitale, la scindibilità dell'aumento affinché il Consiglio di Amministrazione possa, pertanto, deliberare che, qualora l'aumento non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;

(iii) di modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale introducendo il seguente testo successivamente al paragrafo 5.5 dello Statuto Sociale: "5.6 Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di tre anni dalla relativa deliberazione assembleare un aumento di capitale sociale, da offrirsi in opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile di massimo Euro 80.000.000,00 (ottantamiloni virgola zero zero) corrispondenti ad un numero massimo di 80.000.000 (ottantamiloni) di azioni del valore nominale di Euro

1,00 cadauna, oltre a eventuale sovrapprezzo, da destinarsi al rafforzamento patrimoniale della Società. Trascorsi i termini di volta in volta indicati dal Consiglio di Amministrazione per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari a quello che risulterà sottoscritto alle singole date indicate dal Consiglio di Amministrazione”;

(iv) di conferire ogni e più ampio potere al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione medesimo, di provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, primo e secondo comma del codice civile, e alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di nuova emissione, all'offerta in borsa ai sensi dell'art. 2441 terzo comma del codice civile ed all'assegnazione dell'eventuale inoptato a uno o più soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione ivi incluso Fondo Strategico Italiano S.p.A., nonché per adempiere alle formalità necessarie e affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le necessarie approvazioni di legge e in generale, per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato compresa, inoltre, la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni, non di carattere sostanziale o che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di iscrizione al Registro delle Imprese”.

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al quinto punto posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito". Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".
Dichiara quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul quinto argomento posto all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria ed invita un addetto a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del Regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto **sub M)**:

avendo raggiunto almeno i due terzi del capitale presente in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con

voti favorevoli n. 855.385.652

voti contrari n. 25.000

astenuti n. 282.229

non votanti n. 0

la proposta è dichiarata approvata.

Lo Statuto sociale aggiornato con le modifiche relative all'art. 5 del capitale sociale, che prevedono l'introduzione del paragrafo 5.6, entrerà in vigore e acquisterà efficacia con effetto dalla data di efficacia della Fusione sopra deliberata e verrà depositato dall'Organo Amministrativo, e per esso dal Presidente, nel Registro Imprese nei trenta giorni successivi a tale termine di efficacia.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno per la Parte Straordinaria e passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno per la Parte Ordinaria.

1. Nomina di tre componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui due con efficacia differita alla data di efficacia della fusione di Acegas-Aps Holding S.r.l. in Hera S.p.A.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, si astiene altresì dal dare lettura della Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Ricorda ai presenti che il consigliere Nicodemo Montanari, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2011 tra i soggetti indicati nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, con decorrenza 27 giugno 2012 ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente il Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A.

Si rende noto altresì che, ai sensi dell'art. 17.10 del vigente Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A., nella seduta del 27 giugno 2012, ha provveduto, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, alla nomina per cooptazione del sig. Daniele Montroni in sostituzione del consigliere, sig. Nicodemo Montanari, precisando che il consigliere cooptato sarebbe rimasto in carica fino alla successiva Assemblea degli Azionisti, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 2386 del codice civile.

L'Assemblea degli Azionisti è pertanto convocata in sede ordinaria per

deliberare in merito alla nomina di un consigliere, il quale rimarrà in carica fino alla naturale scadenza dell'Organo Amministrativo, e pertanto fino alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2013.

Informa altresì gli intervenuti che, nell'ambito dell'Accordo Quadro siglato in data 25 luglio 2012 tra HERA S.p.A. e Acegas-Aps Holding S.r.l. finalizzato a determinare l'integrazione dei due gruppi industriali è stato previsto, a livello di *governance*, che HERA S.p.A. incrementi il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 18 a 20 (deliberazione già adottata al precedente punto 2 di Parte Straordinaria) al fine di consentire agli Azionisti Comune di Padova e Comune di Trieste di designare, a far tempo dalla data di efficacia della Fusione di Acegas-Aps Holding S.r.l. in HERA S.p.A., un rappresentante ciascuno nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

L'odierna Assemblea è pertanto chiamata anche a deliberare in merito alla nomina di due ulteriori consiglieri i quali rimarranno in carica fino alla naturale scadenza dell'Organo Amministrativo e pertanto fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2013; detta nomina, in conformità a quanto previsto nell'ambito del più volte citato Accordo Quadro, avrà efficacia differita alla data di efficacia della fusione Acegas-Aps Holding S.r.l. in HERA S.p.A., che l'Accordo Quadro indica nella data del 1° gennaio 2013.

Ricorda che nell'Organo Amministrativo attualmente in carica sono presenti 16 amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Evidenzia, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte sul punto all'ordine del giorno e invita pertanto gli Azionisti a presentare le proposte di candidatura per la nomina ad amministratore, unitamente ai *curricula* professionali dei candidati e alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità od incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento, nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente.

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Interviene l'Azionista Comune di Imola che formula la seguente proposta:

"Si propone la nomina, in sostituzione del consigliere dimissionario Sig. Montanari Nicodemo, del Sig. Montroni Daniele, nato a Imola (BO) il giorno 27 ottobre 1961.

Si propone altresì la nomina, in conformità a quanto previsto nell'ambito del citato Accordo Quadro del 25 luglio 2012, con efficacia differita alla data di efficacia della fusione Acegas-Aps Holding S.r.l. in HERA S.p.A., dei Sigg.ri Perissinotto Giovanni, nato a Conselice (RA) il giorno 6 dicembre 1953, e Pillon Cesare, nato a Padova (PD) il giorno 10 settembre 1953. I *curricula* sono disponibili presso il tavolo Voto Assistito".

Prende la parola l'azionista Vena Donato, il quale premette che ritiene opportuno attivare un sistema di risposte alle domande poste sul sito internet della Società che sia più semplice ed accessibile; auspica che, per la prossima assemblea, il richiedente possa ricevere le risposte ai quesiti anche via e-mail. Nel merito, sulla base dei risultati evidenziati nel bilancio riferito al 2011, paragona i dati di alcune società concorrenti, con particolare riguardo ad IREN, società che opera nel settore, i cui costi complessivi del CDA, sono pari a circa due milioni e mezzo di euro, rispetto a quelli sostenuti da Hera per il CDA che sono oltre tre milioni e mezzo di euro. Sottolinea come la questione attenga non al populismo, ma a quella sobrietà già sottolineata nei precedenti interventi e che lo stesso si permette di raccomandare anche per la determinazione dei compensi degli amministratori e sindaci di Hera, con la consapevolezza, comunque, che per le società quotate, seppur operanti nel settore pubblico, non vale il limite massimo dei compensi previsto per le società pubbliche non quotate. Esprime, infine, riserve che vi sia una chiara e diretta proporzionalità tra ammontare del compenso e qualità dei *manager*, forte anche dell'esperienza in proposito degli Stati Uniti d'America. Confida che nella prossima assemblea ci sia un adeguamento dei costi sostenuti per il CDA a quelli previsti dalle altre società operanti nel settore.

Prende la parola l'azionista Nannetti Enrico, il quale ribadisce il proprio desiderio di ricevere le risposte sulle domande formulate in precedenza, con particolare riguardo al diritto degli azionisti di votare con la procedura del voto telematico previsto dalla Direttiva *Shareholders'rights* e alla precisazioni delle modalità con cui la Società intende realizzare economie di scala nel piano industriale. Auspica che si attivino modalità di acquisto e gestioni accentrate di acquisto gas da parte di ATO al fine di contenere i costi. Riprende la parola il Presidente, precisando:

- quanto all'azionista Vena, sottolinea che già lo stesso azionista ha ribadito come la norma sul limite dei compensi non sia applicabile alle società quotate e che quindi nulla può aggiungere al riguardo; evidenzia che le sue osservazioni partono da una lettura non esatta del bilancio riferito al 2011, dal momento che, il costo complessivo evidenziato dallo stesso azionista non rappresenta solo il compenso degli amministratori di Hera, ma anche dei Sindaci e dei Comitati per il Territorio. In realtà, il totale dei compensi fissi, oltre alla parte variabile (per gli esecutivi), per il CDA è stato di 2.254.353 euro da cui vanno

detratti 856.988 euro incassati dalla Società per la partecipazione dei consiglieri/dirigenti ai Consigli di amministrazione delle società del Gruppo;

- quanto all'azionista Nannetti, non volendo entrare in polemica con le altre aziende, si limita a fornire i risultati raggiunti da Hera rispetto alle altre società concorrenti nel settore, dando atto che la stessa Hera si pone in una posizione primaria rispetto agli altri *competitor* e che, ad oggi, la Società si ispira a quella sobrietà raccomandata anche in merito ai compensi degli amministratori e sindaci, che sono stati ridotti, laddove ciò è stato ritenuto compatibile con le esigenze di reclutamento qualitativo delle risorse umane, già evidenziato precedentemente; il tutto come rilevato a suo tempo nella scorsa assemblea, a nome dei Soci Pubblici, dal Sindaco Daniele Manca. In merito alla direttiva sul voto elettronico a distanza precisa che, non essendo obbligatoria la suddetta modalità, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzarla, al pari di altre società quotate.

Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente sottopone pertanto alla approvazione la seguente proposta relativa al primo punto posto all'ordine del giorno per la Parte Ordinaria.

"L'Assemblea degli azionisti di HERA S.p.A., riunita in sede ordinaria, preso atto della suddetta proposta,

delibera

di nominare:

- in sostituzione del consigliere dimissionario Sig. Montanari Nicodemo, il Sig. Montroni Daniele, nato a Imola (BO) il giorno 27 ottobre 1961, codice fiscale MNT DNL 61R27 E289E, il quale rimarrà in carica fino alla naturale scadenza dell'Organo Amministrativo, e più precisamente fino alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2013;

- con decorrenza differita alla data di efficacia della Fusione Acegas-Aps Holding S.r.l. in HERA S.p.A., i Sigg.ri Perissinotto Giovanni, nato a Conselice (RA) il giorno 6 dicembre 1953, codice fiscale PRS GNN 53T06 C963W e Pillon Cesare, nato a Padova (PD) il giorno 10 settembre 1953, codice fiscale PLL CSR 53P10 G2240, i quali rimarranno in carica fino alla naturale scadenza dell'Organo Amministrativo, e più precisamente fino alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2013."

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al primo punto posto all'ordine del giorno per la Parte Ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito". Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter". Dichiarata quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul primo argomento posto all'ordine del giorno per la Parte Ordinaria ed invita un addetto a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del Regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto **sub N)**:

avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con
voti favorevoli n. 732.958.407
voti contrari n. 93.034.655
astenuti n. 20.657.702
non votanti n. 0

la proposta è dichiarata approvata

e risultano nominati in qualità di componenti il Consiglio di Amministrazione i signori:

- MONTRONI Daniele, nato a Imola (BO) il giorno 27 ottobre 1961, codice fiscale MNT DNL 61R27 E289E, domiciliato per la carica presso la Sede della Società in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat 2/4;

- PERISSINOTTO Giovanni, nato a Conselice (RA) il giorno 6 dicembre 1953, codice fiscale PRS GNN 53T06 C963W, residente a Trieste (TS) via Panzera n. 1/1, domiciliato per la carica presso la Sede della Società in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat 2/4, con decorrenza differita alla data di efficacia della Fusione Acegas-Aps Holding S.r.l. in HERA S.p.A.;

- PILLON Cesare, nato a Padova (PD) il giorno 10 settembre 1953, codice fiscale PLL CSR 53P10 G2240, residente ad Abano Terme (PD), via G. Zanella n. 61, domiciliato per la carica presso la Sede della Società in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat 2/4, con decorrenza differita alla data di efficacia della Fusione Acegas-Aps Holding S.r.l. in HERA S.p.A.,

tutti domiciliati per la carica presso la Sede della Società in Bologna, Viale

Carlo Berti Pichat 2/4.

Il Presidente comunica, inoltre, che, come previsto all'art. 16.1 dello statuto, i Componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo e più precisamente fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2013.

Il Presidente, in merito alle domande formulate dall'azionista Nannetti, ritiene di dover precisare che le sinergie tra Hera e AcegasAps saranno maggiormente dettagliate nel piano industriale che non è stato ancora approvato. In linea di massima può anticipare che ad AcegasAps saranno applicati alcuni modelli organizzativi e, in particolare: il sistema di telecontrollo reti, la gestione degli acquisti automatizzata, il sistema per la gestione informatizzata delle attività delle reti, il sistema per gli acquisti di gas tramite Hera Trading, che ha già realizzato ottime performance, l'estensione delle politiche commerciali adottate in Emilia Romagna e la semplificazione dei costi generali. Sottolinea che le ATO non esistono più da mesi e che comunque non si occupavano per legge di servizi energetici, ma solo di ambiente e idrico e pertanto sarebbe stato impossibile affidare alle ATO una gestione accentrata per l'acquisto del gas.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno per la Parte Ordinaria e passa alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno per la Parte Ordinaria.

2. Integrazione del Collegio Sindacale: provvedimenti conseguenti.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, si astiene altresì dal dare lettura della Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Ricorda brevemente che il dott. Stefano Ceccacci, Sindaco Supplente di HERA S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2011 tra i soggetti indicati nella lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con decorrenza 9 luglio 2012. In considerazione di quanto sopra esposto, l'odierna Assemblea è chiamata a deliberare la nomina di un Sindaco Supplente, che rimarrà in carica fino alla naturale scadenza dell'organo, e pertanto fino alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte sul presente punto all'ordine del giorno, invitandoVi, ai sensi dell'art. 26.7 del vigente Statuto Sociale di HERA S.p.A., a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che verranno formulate.

Ricorda che, unitamente alle proposte di candidatura, è necessario presentare il curriculum professionale del candidato, nonché specifiche dichiarazioni con le quali lo stesso accetta la propria candidatura dichiarando l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità previste dalla legge,

nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale, fornendo altresì l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società.

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Interviene l'Azionista Tani Bruno, titolare in proprio di n. 110.000 azioni, che formula la seguente proposta:

"Si propone la nomina, in sostituzione del Sindaco Supplente dimissionario dott. Stefano Ceccacci, del dott. Massimo Spina, nato a Piano di Sorrento (NA) il giorno 29 giugno 1960. Il curriculum è disponibile presso il tavolo Voto Assistito". Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Votazione del Candidato

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al secondo punto posto all'ordine del giorno per la Parte Ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito". Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

per la nomina del Sindaco Supplente il Presidente mette in votazione il candidato proposto.

Il Presidente dichiara quindi aperta la procedura di votazione.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".
Dichiara quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul secondo argomento posto all'ordine del giorno per la Parte Ordinaria ed invita un addetto a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del Regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto **sub O)**:

avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con
voti favorevoli n. 753.357.107
voti contrari n. 62.327.151
astenuti n. 24.485.028
non votanti n. 0

la proposta è dichiarata approvata

e il Presidente dichiara pertanto che risulta nominato in qualità di Sindaco Supplente, che resterà in carica fino alla naturale scadenza dell'organo di controllo, e più precisamente fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2013, il dott. Massimo SPINA, nato a Piano di Sorrento (NA) il giorno 29 giugno 1960, residente a Roma (RM), via Crisostomo Salistri n. 4, C.F. SPN MSM 60H29 G568A, Sindaco Supplente, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 107580 con D.M. 25 novembre 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale supplemento n. 100 serie speciale del 17 dicembre del 1999, Sindaco Supplente.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno Parte Ordinaria.

In relazione alla denuncia ex art. 2408 codice civile, presentata in data 28 aprile 2012 dall'azionista Fabris, il Presidente informa che il Collegio Sindacale ha predisposto specifica relazione che si allega al presente atto **sub P)**.

Informa, altresì, che alle domande pervenute prima dell'odierna assemblea è stata data risposta mediante l'apposita sezione del sito internet della Società. Prima di concludere rivolge un vivo ringraziamento al notaio, agli addetti delle postazioni "INTERVENTI" e "VOTO ASSISTITO" ed a tutti coloro che hanno collaborato per l'organizzazione e lo svolgimento di questa Assemblea.

Quindi si chiudono i lavori assembleari alle ore 13.22.

Il comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 d. lgs. 231 del 2007, dichiara:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio rogante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d. lgs;
- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla Società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su ventuno fogli per ottantatre pagine.

Sottoscritto alle ore 13.22.

F.ti Tomaso TOMMASI DI VIGNANO - FEDERICO TASSINARI